

Bundesgericht

Bundesstrafgericht

Bundesverwaltungsgericht

Bundespatentgericht

Tribunal fédéral

Tribunal pénal fédéral

Tribunal administratif fédéral

Tribunal fédéral des brevets

Tribunale federale

Tribunale penale federale

Tribunale amministrativo federale

Tribunale federale dei brevetti

Tribunal federal

Tribunal penal federal

Tribunal administrativ federal

Tribunal federal da patentas



9.2/2011

Losanna, 9 marzo 2012

Comunicato stampa congiunto del Tribunale federale, del Tribunale penale federale, del Tribunale amministrativo federale e del Tribunale federale dei brevetti in relazione ai rapporti di gestione 2011

Rapporti di gestione dei tribunali della Confederazione

Il Tribunale federale, il Tribunale penale federale, il Tribunale amministrativo federale e il Tribunale federale dei brevetti hanno presentato in data odierna i rispettivi rapporti di gestione relativi all'anno 2011 nell'ambito di una conferenza stampa congiunta.

Nel 2011 il volume degli affari presso il **Tribunale federale** è rimasto stabilmente alto. Anche il **Tribunale penale federale** ha registrato una mole di lavoro stabile. Nel corso dell'esercizio in esame, l'entrata in vigore dei codici di procedura unificati a livello svizzero ha rappresentato un elemento importante nell'ambito dell'attività di entrambi i tribunali. Il **Tribunale amministrativo federale** ha ridotto le sue pendenze del 23 per cento e ciò malgrado una fluttuazione del personale altamente superiore alla media che ha condotto a una diminuzione del numero dei casi evasi. Il **Tribunale federale dei brevetti**, il più recente dei tre tribunali di prima istanza della Confederazione, è entrato in funzione a inizio 2012. Già nel corso del 2011 si è impegnato nell'attuazione della sua nuova struttura.

Per maggiori dettagli si rinvia ai comunicati stampa del Tribunale federale e dei tre tribunali di prima istanza della Confederazione, allegati alla presente.

Comunicato stampa del Tribunale federale relativo al rapporto di gestione 2011

Nel corso dell'esercizio in esame, le entrate hanno raggiunto le 7'419 unità (anno precedente: 7'367) aumentando dello 0,7 per cento (+ 52 unità) rispetto al 2010. Il Tribunale federale ha evaso 7'327 affari (anno precedente 7'424). Questo ha permesso a tre corti di ridurre il numero delle pendenze, che sono tuttavia leggermente aumentate nelle altre quattro. Rispetto all'anno precedente i casi pendenti sono lievemente aumentati, raggiungendo complessivamente le 2'267 unità (anno precedente 2'175). Nel corso dell'esercizio in esame, l'organizzazione del Tribunale federale è rimasta invariata.

Il volume degli affari presso il Tribunale federale è pertanto rimasto alto. Il numero dei casi entrati e di quelli evasi si aggira attorno a quello degli ultimi anni, benché per la terza volta consecutiva i primi abbiano registrato un lieve aumento. Il numero dei casi evasi è, invece, leggermente diminuito, a dimostrazione del fatto che varie corti si trovano ad affrontare notevoli moli di lavoro. Il volume degli affari è tuttavia gestito entro termini ragionevoli; a tal fine occorre dare la priorità ai casi importanti. La durata media della procedura è stata, come nell'anno precedente, di 126 giorni.

Nel corso dell'esercizio in esame, il Tribunale federale ha presentato fra l'altro due prese di posizione particolarmente importanti in merito a progetti legislativi che lo riguardano, ossia la presa di posizione in merito alle iniziative parlamentari concernenti l'estensione della giurisdizione costituzionale e lo scambio di opinioni con il Consiglio federale in merito alle relazioni istituzionali con l'UE.

Il Tribunale federale ha rilevato in entrambe le prese di posizione di non essere un organo politico e di non potere pertanto prendere posizione in merito. Si è, tuttavia, espresso su due questioni fondamentali riguardo alla giurisdizione costituzionale legate ad un'eventuale impostazione del sistema: è favorevole al mantenimento del cosiddetto sistema diffuso, che prevede che tutte le autorità incaricate dell'applicazione del diritto possano controllare se un atto d'applicazione concreto è conforme al diritto di rango superiore. Si è, inoltre, espresso a favore di una limitazione dell'eventuale controllo della costituzionalità all'atto d'applicazione concreto.

In merito alle relazioni istituzionali con l'UE, il Tribunale federale ha rilevato che, in virtù della Costituzione, esso è chiamato a garantire l'uniformità del diritto e della giurisprudenza in Svizzera. Ciò vale anche nel quadro delle relazioni internazionali. Conformemente all'articolo 190 Cost., il diritto internazionale è determinante per il Tribunale federale. Nella misura del possibile, il Tribunale federale crea già oggi autonomamente a livello nazionale una situazione giuridica parallela a quella dell'UE, tenendo conto anche delle modifiche della giurisprudenza della CGUE. A suo avviso, una procedura di parere pregiudiziale presso la CGUE per ottenere una decisione pregiudiziale in merito a questioni giuridiche pendenti non sarebbe necessaria. Il Tribunale federale non ha espresso alcuna obiezione all'istituzione di un'autorità di sorveglianza avente la facoltà di rivendicare presso il Tribunale federale eventuali violazioni degli accordi. Si è invece opposto a che le sue decisioni passino al vaglio

della Corte di giustizia degli Stati AELS o di un tribunale arbitrale, poiché ciò pregiudicherebbe la sovranità giurisprudenziale.

Contatto: Tribunale federale, Sabina Motta, Aggiunta del Segretario generale e responsabile dei rapporti con i media

N. tel. 021 318 91 34

E-mail: direktion@bger.ch

Comunicato stampa del Tribunale penale federale relativo al rapporto di gestione 2011

Il 2011 è stato segnato dal nuovo Codice di diritto processuale penale svizzero (CPP), il quale, dal 1° gennaio 2011, ha influenzato considerevolmente l'attività del Tribunale penale federale nel suo ruolo di tribunale penale di prima istanza e di corte dei reclami penali, senza tuttavia creare grosse difficoltà. Per rapporto al 2010 l'andamento generale è rimasto stabile. La Corte penale ha registrato un chiaro aumento del numero dei casi evasi. In seno alla I Corte dei reclami penali le entrate sono rimaste stabili rispetto all'anno precedente, contrariamente a quanto accaduto alla II Corte dei reclami penali, dove si è riscontrato un leggero aumento delle stesse. Il numero dei casi pendenti alla fine dell'anno presso le due corti dei reclami penali è lievemente aumentato.

Dall'inizio della sua esistenza, il Tribunale si è visto per la prima volta confrontato con seri problemi di sicurezza. Dopo l'attentato incendiario del 17 gennaio 2011 che ha colpito lo stabile in cui si trovano gli uffici provvisori del Tribunale penale federale - e in relazione al quale un collegamento con gli attentati intervenuti alla fine del 2010 mediante pacchi bomba anche ad istituzioni svizzere non è da escludersi -, è stato necessario adottare misure immediate per incrementare la sicurezza. L'aumento dei rischi ha imposto la ricerca di soluzioni atte a garantire la sicurezza delle persone, della posta e degli spazi. Particolarmente impegnativo è risultato garantire la sicurezza nell'ambito di un processo a carico di eco-anarchici. Le misure di sicurezza adottate hanno generato costi importanti, mettendo in evidenza, da una parte, le difficoltà che vi sono a garantire la sicurezza negli spazi attuali e, dall'altra, i limiti derivanti dall'esiguo personale del tribunale in ambito di sicurezza. Con il trasferimento nella nuova sede del tribunale la situazione migliorerà sensibilmente.

Il numero dei giudici è salito a 18, raggiungendo l'effettivo da lungo tempo previsto.

Per quel che concerne la nuova sede del Tribunale, durante l'anno passato è stata portata a termine una grossa parte della costruzione grezza. Costatati i ritardi con l'avanzamento dei lavori, l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica ha adottato misure per accelerare i medesimi. A causa della precaria situazione a livello degli spazi disponibili, il termine per il trasloco fissato per la fine del primo trimestre 2013 deve assolutamente essere rispettato.

Contatto: Tribunale penale federale, Mascia Gregori Al-Barafi, Segretaria generale

N. tel. 091 822 62 62

E-mail: presse@bstger.admin.ch

Comunicato stampa del Tribunale amministrativo federale relativo al rapporto di gestione 2011

Ridotti del 23 per cento i casi pendenti presso il Tribunale amministrativo federale

Nel quinto anno di esercizio il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha evaso 8'545 procedure e il numero di casi pendenti ha potuto essere ridotto del 23 per cento. Le procedure entrate prima del 2008, spesso impegnative, sono state, per quanto possibile, liquidate e la quota delle sentenze impugnate dinanzi al Tribunale federale è rimasta modesta. Tuttavia, nel 2011 il più grande tribunale della Confederazione ha subito una fluttuazione di personale superiore alla media.

Nell'anno in esame sono state riprese dall'anno precedente 6'692 procedure e ne sono entrate 7'030. Di tutte queste procedure, 8'545 sono state portate a termine. Questa cifra è accompagnata da una netta riduzione (-1'515, ossia -23 %) delle pendenze che si sono registrate alla fine del 2011. L'elaborazione di un quarto delle decisioni, ossia il 27 per cento, ha richiesto circa un mese, il 53 per cento sei mesi e il 67 per cento 12 mesi. Un terzo (33 %) delle procedure evase nel 2011 è durato più di un anno prima della sentenza. Delle 8'545 sentenze, 2'337 erano impugnabili dinanzi al Tribunale federale. Sono effettivamente giunte all'autorità superiore solo 331 sentenze, corrispondenti a una quota del 14 per cento.

Nell'anno in esame il TAF ha dovuto affrontare un'ardua sfida, ossia un tasso di fluttuazione superiore alla media nel settore del personale (24 %). Nel 2011 sono state registrate 91 partenze e 99 nuove assunzioni. Il maggiore cambiamento si è verificato, con il 44 per cento, tra il personale amministrativo, seguito dal 18 per cento tra i cancellieri e dal 6 per cento tra i giudici. I posti vacanti hanno potuto essere assegnati a persone qualificate e la varietà linguistica è rimasta costante. Alla fine del 2011 il 66 per cento di tutti i collaboratori del Tribunale era di madrelingua tedesca, il 26 per cento di madrelingua francese, il 6 per cento di madrelingua italiana e l'1 per cento alloglotto.

Uno degli obiettivi prioritari del 2011 è stata la preparazione del trasloco, previsto per giugno 2012, nella nuova e definitiva sede a San Gallo. Nell'anno in rassegna il cambiamento di sede si è fatto più concreto e tangibile, rafforzando visibilmente la decisione dei collaboratori di spostare il loro centro di interessi.

Le misure straordinarie adottate nel 2010, infine, hanno permesso di trattare tempestivamente i 381 ricorsi interposti dai clienti statunitensi di UBS SA nel quadro della domanda di assistenza amministrativa.

Contatto: Tribunale amministrativo federale, Rocco R. Maglio, responsabile dei media

N. tel. 058 705 29 86, cellulare 079 619 04 83

E-mail: rocco.maglio@bvger.admin.ch

Comunicato stampa del Tribunale federale dei brevetti in merito alla sua entrata in funzione al 1° gennaio 2012

Dal 1° gennaio 2012 il Tribunale federale dei brevetti giudica, in quanto tribunale dei brevetti di primo grado della Confederazione, le controversie di diritto civile in materia di brevetti, sostituendo i tribunali cantonali competenti fino a quella data. Ha competenza esclusiva per le questioni legate alla validità e alla violazione di un brevetto. Possono essere promosse dinanzi al Tribunale federale dei brevetti anche altre azioni civili in materia brevettuale, ad esempio quelle riguardanti i contratti di licenza brevettuale o il diritto a un brevetto.

Il Tribunale federale dei brevetti riprende dai tribunali cantonali le procedure pendenti al 1° gennaio 2012, sempre che il dibattimento non abbia ancora avuto luogo.

Il Tribunale federale dei brevetti è entrato in funzione il 1° gennaio 2012 in una sede provvisoria, alla St. Leonhardstrasse 49 a San Gallo. Si compone di due giudici ordinari e di 36 giudici non di carriera, di cui 25 con una formazione tecnica e 11 con una formazione giuridica. Tutti dispongono di conoscenze comprovate in materia di diritto dei brevetti.

Nel corso del 2011 i tre membri della direzione hanno preparato l'entrata in funzione del Tribunale, collaborando con i giudici non di carriera, il Tribunale amministrativo, l'Istituto federale della proprietà intellettuale e il Tribunale federale.

In primo luogo è stato necessario approntare l'infrastruttura, in particolare il programma informatico Juris, e reclutare il personale. Preparativi altrettanto importanti sono stati la formazione dei giudici non di carriera e l'elaborazione delle direttive e dei regolamenti vincolanti per il Tribunale, che permettono di rendere le procedure efficienti e prevedibili per le parti.

Tutti questi lavori sono stati portati a termine per tempo. I tribunali cantonali avevano la possibilità di trasferire le cause al Tribunale federale dei brevetti già dal 15 novembre 2011, affinché potesse prepararle sul piano amministrativo. Al 31 dicembre 2011 i tribunali cantonali hanno usufruito di questa possibilità per 8 procedure ordinarie e 3 procedure in materia di misure.

Contatto: Tribunale federale dei brevetti, Dieter Brändle, presidente

N. tel. 058 705 20 10

E-mail: dieter.braendle@bpatger.ch